



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1175
16 July 2015

ITALIAN
Original: ENGLISH

1062^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1062, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1175
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE DEL 2015

(Regno Hascemita di Giordania, 20 e 21 ottobre 2015)

Il Consiglio permanente,

ricordando la Decisione N.1169 del 30 aprile 2015 sulle date e l'ordine del giorno della Conferenza mediterranea OSCE del 2015, da tenersi nel Regno Hascemita di Giordania il 20 e 21 ottobre 2015,

accogliendo con favore l'offerta del Regno Hascemita di Giordania di ospitare la Conferenza mediterranea OSCE del 2015,

facendo seguito al dibattito svoltosi in seno al Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza mediterranea OSCE del 2015 sul tema: "Sicurezza comune nella regione mediterranea: sfide e opportunità",

adotta l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza, come riportato nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE DEL 2015 SUL
TEMA “SICUREZZA COMUNE NELLA REGIONE MEDITERRANEA:
SFIDE E OPPORTUNITÀ”**

Regno Hascemita di Giordania, 20 e 21 ottobre 2015

I. Ordine del giorno indicativo

Introduzione

A Basilea i ministri degli affari esteri hanno rilevato che i recenti sviluppi internazionali forniscono una prova evidente del legame indissolubile esistente tra la sicurezza nell'area dell'OSCE e la sicurezza nelle aree adiacenti, compreso il Mediterraneo nel suo insieme. Essi hanno inoltre rilevato che i cambiamenti in atto nella regione mediterranea rispecchiano un processo profondo e complesso che potrebbe avere enormi conseguenze per la sicurezza nella regione dell'OSCE e al di fuori di essa. Tali cambiamenti offrono opportunità di sviluppo e di cooperazione e accrescono anche la gamma di sfide molteplici e complesse, molte delle quali sono di natura transnazionale.

La Conferenza mediterranea dell'OSCE del 2015 sarà pertanto dedicata al tema “Sicurezza comune nella regione mediterranea: sfide e opportunità” e adotterà in generale un approccio trans-dimensionale, coerente non solo con l'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza, ma anche collegato al quarantesimo anniversario dell'Atto finale di Helsinki e al suo capitolo sul Mediterraneo.

La prima sessione consentirà un ampio dibattito politico e punta su una partecipazione ad alto livello; sarà seguita da tre sessioni tematiche che affronteranno le sfide comuni che attualmente premono sugli Stati partecipanti e sui Partner per la cooperazione dell'OSCE.

La Conferenza offrirà l'opportunità di condividere opinioni ed esperienze tra gli Stati partecipanti e i Partner mediterranei dell'OSCE al fine di individuare strade per un dialogo lungimirante e una concreta cooperazione.

La Conferenza mediterranea OSCE del 2015 offrirà l'opportunità di riaffermare la nostra ferma convinzione nell'importanza e nel valore del Partenariato mediterraneo dell'OSCE e contribuirà a rafforzare ulteriormente il dialogo e la cooperazione tra l'OSCE e i Partner mediterranei per la cooperazione.

Martedì 20 ottobre 2015

ore 8.30–9.00

Registrazione dei partecipanti

ore 9.00–9.30	Sessione di apertura
ore 9.30–10.00	Pausa caffè
ore 10.00–12.30	Sessione I. Sicurezza comune nella regione mediterranea
ore 12.30–14.30	Pranzo offerto dalla Germania
ore 14.30–16.15	Sessione II: Far fronte all'estremismo violento e alla radicalizzazione che portano al terrorismo
ore 16.15–16.45	Pausa caffè
ore 16.45–18.30	Sessione III: Il ruolo del dialogo interconfessionale/interculturale
ore 19.30	Cena offerta dalla Giordania

mercoledì 21 ottobre 2015

ore 9.30–11.30	Sessione IV: Migrazione irregolare, protezione dei rifugiati, traffico dei migranti e tratta di esseri umani nel Mediterraneo
ore 11.30–12.00	Pausa caffè
ore 12.00–13.00	Sessione di chiusura
ore 13.00–15.00	Colazione a buffet offerta dal Segretariato OSCE

II. Partecipazione

I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia) parteciperanno e contribuiranno alla Conferenza. I Partner asiatici per la cooperazione (Afghanistan, Australia, Giappone, Repubblica di Corea e Thailandia) saranno invitati a partecipare e a contribuire alla Conferenza.

Le istituzioni OSCE, inclusa l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, saranno invitate a partecipare e a contribuire alla Conferenza. Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare e a contribuire alla Conferenza: Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca africana di sviluppo, Unione Africana, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità economica eurasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Unione europea, Comitato esecutivo della Comunità di Stati indipendenti, Dialogo 5+5 sulla migrazione nel Mediterraneo occidentale, Forza operativa di azione finanziaria, Centro internazionale per lo

sviluppo delle politiche migratorie, Comitato internazionale della Croce Rossa, Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa, Istituto internazionale per la democrazia e l'assistenza elettorale, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per la migrazione, Banca islamica per lo sviluppo, Unione interparlamentare, Lega degli Stati arabi, Foro mediterraneo, Forza operativa di azione finanziaria per il Medio Oriente e l'Africa del nord, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Fondo OPEC, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione internazionale della Francofonia, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della cooperazione islamica, Assemblea parlamentare del Mediterraneo, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Processo di cooperazione nell'Europa sudorientale, Unione per il Mediterraneo, UN Habitat, Nazioni Unite, Gruppo di monitoraggio ONU per le sanzioni contro Al-Qaeda, Unione delle città e governi locali, UNICEF, Comitato antiterrorismo delle Nazioni Unite, Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, UN Women, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati e Banca mondiale.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare e contribuire alla Conferenza conformemente alle pertinenti disposizioni e prassi dell'OSCE (si richiede l'iscrizione anticipata).

Altri Paesi e organizzazioni potranno essere invitati dal Paese ospitante come osservatori della Conferenza.

III. Modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio alle ore 9.00 (osservazioni di apertura) della prima giornata e si concluderà alle ore 13.00 della seconda giornata.

Per ogni sessione sono previsti un moderatore e un relatore nominati dalla Presidenza. Il riepilogo consolidato sarà trasmesso al Consiglio permanente per essere esaminato ulteriormente.

Saranno adottate appropriate disposizioni per i servizi stampa.

La lingua di lavoro sarà l'inglese. Su richiesta di diversi Stati partecipanti sarà fornito un servizio di interpretazione da e verso la lingua francese. Tali disposizioni non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

Alla Conferenza saranno applicate, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE. Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (Decisione N.762 del Consiglio permanente).